

Sergio Breviario

Nasce a Bergamo nel 1974. Nel 1998 si diploma all'Accademia di Brera, Milano. Nel 1998, tramite il Progetto Erasmus, studia presso la Kingston University di Londra. Nel 2002 partecipa al Corso superiore di arti visive presso la Fondazione Ratti di Como.

La sua ricerca si basa sulla verifica di sistemi espositivi che risultino essi stessi processi artistici. Oscillando fra utopia modernista e coscienza post-moderna, mette in scena meccanismi espositivi privi di certezze assolute, sperimentando un approccio partecipativo. Il disegno accompagna da sempre il processo di formulazione dell'immagine. Dal 2003 espone in Italia e all'estero, tra cui si segnalano: *Two: numbers are not important*, 2021, Galleria Marie-Laure Fleisch, Brussels, Belgio; *Avrei brio*, 2021, Casa degli Artisti, Milano; *Rec*, 2020, progetto video Sky Arte, Gamec, Bergamo; *Tic! Tic! Toc!*, 2020, Spazio C.o.s.m.o, Milano; *Bodies on stage, performances from home in the time of quarantine*, 2020, Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka, Croazia; *Ventiduemilanovecentodiciannove*, 2019, Surplace art space, Varese; *Nimbo o aureola quadrata e disegno di Watteaux*, 2019, Ex Elettrofonica, Roma; *Profili del mondo*, Biennale del disegno, 2016, Museo della Città, Rimini; *Vitello tonnato*, 2016, Plutschow Gallery, Zurigo; *The Belle of the ball*, 2015, Museo d'arte contemporanea, Lissone; *I love you on the stage*, 2014, O' space, Milano; *Drawing for Lightnings*, 2014, Kunstraum t27, Berlino; *Arimortis*, 2013, Museo del 900, Milano; *Prototipo di macchina per la conquista del mondo*, 2012, Fondazione Pescheria Centro Arti Visive, Pesaro; *A ruota libera*, 2011, MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo, Roma.